



PROCESSO FORTE BELVEDERE

«Tolta la recinzione alla cannoniera»



C'ERA una recinzione alta, di quelle da cantiere, al Forte Belvedere: ce la misero gli organizzatori degli eventi nella stagione 2007, l'associazione Teatro Puccini, dopo che l'anno prima Luca Raso era morto precipitando dalla cannoniera. Ma nell'estate successiva, quella in cui Veronica Locatelli morì cadendo anche lei dai bastioni, cambiò il gestore della struttura (la Cooperativa Archeologia) e quelle recinzione che impedivano l'accesso alle estremità della fortezza furono tolte e sostituite da delle normali transenne stradali. E' quanto emerso ieri, durante la "fase due" del processo che vede, tra gli imputati, l'ex sindaco di Firenze Leonardo Domenici. «Questo presuppone che c'era la piena consapevolezza della pericolosità di quel luogo», dice il legale dei familiari di Veronica Locatelli, l'avvocato Mario Taddeucci Sassolini. Ieri sono stati sentiti anche l'ex gestore del bar del Forte e alcuni amici di Luca Raso.